



ID Samira: 59861  
 Tipo scheda: OA  
 ID Contenitore: RN028  
 Località: Rimini  
 Contenitore: Museo della Città  
 Numero di catalogo generale: 092 PQ  
 Oggetto: cornice  
 Autore: Mazza Giuseppe Maria

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	092 PQ
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	cornice
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RN
PVCC	Comune	Rimini
PVCL	Località	Rimini
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo della Città
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Convento dei Gesuiti
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via L. Tonini, 1 (Domus del Chirurgo - piazza Ferrari)

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	92/1 PQ
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVIII
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1700
DTSF	A	1741
DTSL	Validità	ante
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Mazza Giuseppe Maria
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1653/ 1741
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	legno intagliato
MTC	Materia e tecnica	legno inciso
MTC	Materia e tecnica	legno dorato
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Pregevole cornice in legno intagliato e dorato con ampie volute vegetali applicate alla cornice. Contiene il dipinto ad olio su tela raffigurante dipinto raffigurante i SS. Gaetano ed Andrea Avellino.

NSC

Notizie storico-critiche

Giuseppe Maria Mazza (Bologna, 1653 – ivi, 1741), era figlio di Camillo, un mediocre scultore bolognese. La sua formazione segue un iter prettamente pittorico: è allievo del Canuti, studia - come tutti i giovani pittori del tempo - sugli affreschi dei Carracci in Palazzo Fava. Nella bottega del Canuti diventa amico di Giovan Gioseffo Dal Sole. Successivamente trascorre un anno a Venezia e tornato a Bologna va a lavorare nella bottega del Pasinelli. Oretti segnala che in questo periodo contemporaneamente lavorava presso la bottega dello scultore Gabriele Brunelli. La sua prima opera nota è del 1676 il Pastore di Palazzo Venezia, una figura virile, pezzo accademico, rimedita forse le sculture dipinte come termini architettonici nel fregio dei Carracci in Palazzo Magnani. A queste date è ancora presso la bottega del Pasinelli. Qualche anno dopo, ancora giovanissimo, probabilmente nel 1681, ottiene la sua prima commissione pubblica di un certo rilievo: la decorazione in stucco della cappella Manzoli in San Giacomo Maggiore ovvero le tre statue di S. Bartolomeo, Santa Giuliana e S. Niccolino Manzoli e due bassorilievi “Santa Giuliana comunicata da San Petronio” e “Decapitazione di San Niccolino Manzoli”. E' l'inizio di una lunga e feconda carriera, per anni a Bologna saranno sue le commissioni pubbliche e private più prestigiose, regalandogli la celebrità, ma soprattutto un'incessante ritmo di lavoro. Già nel 1682 infatti gli arriva la commissione dal priore Pietro Mengoli di eseguire un “S. Pietro in cattedra” (perduto) un “Angelo custode” (perduto) e un “Compianto di Cristo” per la chiesa di Santa Maria Maddalena in strà S. Donato, attuale via Zamboni. Nel compianto Mazza è memore dei modelli in terracotta della gloriosa tradizione devozionale bolognese, rinnovato però nella veste, in linea con l'equilibrio e l'eleganza di segno della pittura classica, reni in primis. Le commissioni proseguono, negli anni '87 '88 Mazza è impegnato nel cantiere della chiesa di S. Giovanni Battista dei Celestini: i migliori artisti dell'epoca vengono chiamati a rinnovare l'abside della chiesa. Suoi sono i busti di Santa Scolastica e San Benedetto, i putti e le Virtù del fastigio. Insieme al Franceschini affronterà un lavoro più complesso che lo vedrà impegnato dal'93 fino al '95: la decorazione della chiesa del Corpus Domini. A Franceschini era stata affidata la direzione dei lavori: qui più che mai la concordanza strettissima tra pittura e scultura risulta evidente in un tutt'uno di grande effetto e armonia. A Mazza è affidata l'esecuzione del Padre eterno in gloria e santi Francesco e Chiara per l'altar maggiore, un'orazione nell'orto, un Battesimo di Cristo e la Madonna attorniata dai 15 Misteri del Rosario. Se nelle figure di maggiore formato ha quasi irrigidito la sua materia per adeguarsi alla pittura calcolatissima di Franceschini, negli splendidi misteri del Rosario trabocca tutta la sua vivacità, grazia e abilità tecnica. Di nuovo in collaborazione con un pittore Ercole Graziani decora nel 1704 la cappella di famiglia di

Palazzo Grassi con una Vergine Immacolata che leggera è assisa sulle nuvole e attorniata da angioletti svolazzanti.

Sempre insieme al Graziani Mazza parte per Venezia, lavorando insieme a Palazzo Correggio (perduti). Per Palazzo Widman-Foscari realizza la decorazione a stucco con Diana e puttini. Proprio a Venezia realizzerà inoltre le sue uniche opere in bronzo: i santi e gli angeli dell'altar maggiore del Redentore, un presepe in S. Clemente in Isola. In questo primo decennio del '700 sono da collocare anche le decorazioni dell'alcova a pian terreno di Palazzo Bianconcini a Bologna. Ha operato anche a Forlì, Ferrara, Rimini, Pesaro e Fano, sempre in relazione con i suoi amici pittori, soprattutto al Franceschini cui si devono sue commissioni straniere come quella del principe Giovanni Adamo di Liechtenstein. Nel 1722 è a Roma, dove viene molto apprezzato da Camillo Rusconi. Tra le opere tarde di un qualche rilievo vi è il gruppo di virtù in controfacciata nella chiesa di San Domenico, databili al 1728-29. La sua carriera è lunghissima, aveva circa 76 anni quando nel 1735 esegue le statue degli Evangelisti per S. Domenico di Modena. Muore nel 1741 a ottant'anni, si dice in miseria.

NSC Notizie storico-critiche

## DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



## BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Pasini P.G.

BIBD Anno di edizione 1995

BIBH Sigla per citazione EprR/02200001

BIBN V., pp., nn. p. 53

BIBI V., tavv., figg. f. p. 52

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2001

CMPN Nome Cesarini M.

AN ANNOTAZIONI